

tutto il mondo, non sto ad elencarli, ma sono stati tanti e sempre attuati da organizzazioni terroristiche islamiche.

Si arriva così al 7 ottobre (guarda caso) del 2022 al massacro di 1200 civili e militari israeliani e con il rapimento di circa 250 di questi da parte dei terroristi di Hamas. La reazione israeliana è stata assolutamente feroce e, a detta di tutti, sproporzionata.

Ora permettetemi una digressione e una mia personale riflessione: sia nel 2001 che nel 2023 i servizi segreti rispettivamente americani e israeliani avvertirono i propri governi di imminenti attacchi disastrosi, ma questi non diedero loro retta. Com'è stato possibile non dare ascolto alla CIA e al Mossad, servizi che conoscono quanti capelli ha in testa ognuno di noi???

Ancora una piccola riflessione: tutte queste guerre, compresa quella tra Russia e Ucraina, sono frutto di quel lontano 11 settembre e sono combattute da nazioni che hanno un forte sentimento religioso.

I paesi arabi sono per la maggioranza mu-

sulmani, mentre le nazioni occidentali sono prevalentemente cristiane.

Bene, naturalmente tutte queste nazioni pregano il proprio Dio e tutte e tre le religioni rappresentate in questo contesto sono mono-teiste, ma se tutti i contendenti pregano lo stesso Dio di farli vincere e non succede niente è perché lo confondiamo; pensate, siamo perfino riusciti a confondere Dio! Ma Dio non potrà mai esaudire una simile preghiera; invece se tutte le nazioni si mettessero a pregare per la pace come fa continuamente il Papa, Dio, il Dio delle genti, si convincerebbe a concederci il dono che porrebbe fine a tutte le stragi e le distruzioni: **LA PACE TRA I POPOLI.**

gatonero 

## AVVISI

**Suor Mariella** presenterà il progetto della Quaresima di Fraternità il 15 marzo nella Messa delle 10,00 alla Pentecoste e delle 11,15 all'Ascensione.

### Lectures di domenica 22 marzo

*Ezechiele 37,12-14; Salmo 129; Romani 8,8-11; Giovanni 11,1-45*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3  
Tel. 0113115422

[ascensione.to@gmail.com](mailto:ascensione.to@gmail.com)

Cell.3299835790

[www.ascensione-pentecoste.it](http://www.ascensione-pentecoste.it)

[redazione.foglio.api@gmail.com](mailto:redazione.foglio.api@gmail.com)

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11  
Tel. 0113114868

[parr.pentecoste@diocesi.torino.it](mailto:parr.pentecoste@diocesi.torino.it)



Ascensione

500

Pentecoste

Domenica 15 marzo 2026

**LA PAROLA RISUONA**

*1 Samuele 16,1-13; Salmo 22;  
Efesini 5,8-14; Giovanni 9,1-41*

## LA LUCE CHE IL MONDO NON VUOLE VEDERE

Le letture di questa domenica ci parlano di sguardi: lo sguardo di Dio, che vede il cuore; lo sguardo della luce, che smaschera le tenebre; lo sguardo del cieco nato, che finalmente si apre alla verità. È una Parola che risuona con forza in un tempo in cui il mondo sembra spesso preferire l'oscurità alla luce, l'indifferenza alla responsabilità, l'apparenza alla verità.

La prima lettura ci ricorda che Dio non sceglie secondo criteri di potere o prestigio: «L'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». È un invito



a non lasciarci ingannare dalle narrazioni

superficiali che spesso accompagnano i conflitti contemporanei. Le guerre in corso – in Medio Oriente, in Ucraina, e in tanti luoghi dimenticati – sono rese possibili anche da uno sguardo distorto, che semplifica, divide, disumanizza.

San Paolo ci invita a vivere come *“figli della luce”*, denunciando le opere delle tenebre. Non significa avere soluzioni politiche, ma rifiutare l'apatia, non abituarsi al

dolore degli altri, non chiudere gli occhi davanti all'ingiustizia. La luce non è solo conforto: è responsabilità.

Il Vangelo ci mostra un cieco che accetta di lasciarsi toccare e cambiare mentre attorno a lui ci sono persone che vedono, ma non vogliono vedere. È l'immagine delle nostre cecità collettive: pregiudizi, paure, narrazioni comode. Gesù, invece, cerca chi è stato escluso e gli restituisce dignità.

La domanda finale di Cristo al cieco – *«Tu, credi?»* – oggi sembra rivolta anche a noi: crediamo ancora che la luce possa vincere sulle tenebre? E siamo disposti a lasciarci illuminare, anche quando la verità ci inquieta?

Gruppo giovani famiglie

# 500

Sembra incredibile, ma sono 500 e quasi 14 anni le volte che questo prestigioso settimanale compare sui tavolini delle due parrocchie o arriva nei vostri cellulari e nei vostri computer; ci siamo permessi di denominarlo *“prestigioso”* perché è riuscito a superare le varie vicissitudini che vanno dal cambio della guida delle nostre Comunità a quel disastroso periodo del Covid.

Un po' di storia: era l'ormai lontano 5 ottobre 2012, quando l'allora parroco della Pentecoste e dell'Ascensione, don Domenico,



n.1

Domenica 7 ottobre 2012

## BEN RITROVATI

Il proverbio dice: *“anno nuovo, vita nuova”*. Infatti il nuovo *“anno pastorale”* ha portato tante cose nuove alle nostre due comunità, dell'Ascensione e della Pentecoste. Non da ultimo il fatto che da *“amiche”* esse sono diventate *“sorelle”*, in quanto dal primo settembre, come sapete, entrano in carica nuovi *“padri”* solo, cioè don Domenico. È inutile dire che questo non potrà che portare a lui, come a tutti i genitori, gioie e dolori, e tutti noi speriamo che questi ultimi siano il meno possibile. Come succede in tutte le famiglie, i fratelli sono portati a fare delle cose assieme, condivise. È proprio in questo spirito che le due *“redazioni”* del *“Foglio per invio”* e del *“Foglio informativo”* hanno pensato di unirsi per fare un nuovo *“foglio”* che, pur rispettando la vita propria delle singole comunità, desse la possibilità di mettere in comune riflessioni, idee, proposte, confronti, attività...

Questo nuovo progetto ha creato entusiasmo e ha generato una valanga di idee e proposte, ma alla fine la *“redazione allargata”* ha partorito, non sappiamo se un topolino o un elefante, questo primo numero che vi invitiamo a leggere con attenzione. A voi il giudizio. Ovviamente la Redazione si attende da voi commenti e critiche costruttive per migliorare questo foglio, che non sarà più il mio o il tuo, ma *“Il Nostro”* strumento di riflessione e informazione. Ma, ed è la cosa più importante, non vorremmo che questo strumento diventasse monopolio di pochi, ma bensì che tutti partecipassero con articoli, proposte e riflessioni. Le attendiamo, mentre auguriamo a voi tutti. *Benedetto Lorenzini*

La Redazione

Parrocchiale, decise di unificare le pubblicazioni delle due parrocchie in un unico *“giornale”*. Non fu molto facile: i precedenti Fogli informativi avevano caratteristiche diverse, ma la buona volontà della Redazione appena creata, riuscì a superare ogni ostacolo e così nacque *“Il Foglio Insieme”*.

La mini-redazione era composta da tre elementi della Pentecoste e da tre dell'Ascensione, rispettivamente da Carlo (coordinatore), Sergio, Franca e Giorgio (che diedero forfait per troppi impegni), Gabriella, Liana, Giusy e Marioria; in seguito per la Pentecoste si aggiunse Marziano, mentre Ga-

briella, per motivi di studio e collabora in *“smart working”*. Il rischio di questa unione era, come molte volte succede, il crearsi di rivalità e gelosie, invece dobbiamo andare fieri della assoluta collaborazione, fatta di consigli, correzioni, tagli o aggiunte, senza mai provocare attriti pur nelle discussioni. Un particolare grazie va ai due parroci che non sono mai intervenuti a censurare o a cassare i vari articoli, di cui alcuni polemici e critici nei confronti della Chiesa e della Parrocchia. Sono stati pubblicati anche articoli di contenuto sociale, naturalmente sempre con riferimenti alla Bibbia e questi, qualche volta suscitavano anche reazioni negative da parte di alcuni lettori.

Però la vita di questo settimanale non sarebbe potuta durare per tutto questo tempo senza l'affetto e la fedeltà di voi amici lettori che, nonostante tutto, ci avete sempre sorretto concedendoci la vostra attenzione.

La Redazione

## IL GIORNO CHE CAMBIÒ IL MONDO

Martedì 11 settembre 2001 ore 8,46 (ora locale), due aerei (il volo American Airlines 11 e il volo United Airlines 175) furono fatti schiantare rispettivamente contro le torri Nord e Sud del World Trade Center e dopo 1 ora e 42 minuti caddero entrambe. I morti accertati furono 2.977 e i feriti oltre 6.000.

Questa non vuole essere una commemorazione, ma

il ricordo di come iniziò a cambiare il mondo. Dopo quella giornata il mondo si accorse di essere vulnerabile e non fu più lo stesso.

Il 7 ottobre, sempre del 2001, si iniziò con l'invasione dell'Afghanistan come ritorsione da parte degli Stati Uniti.

Nel 2003 fu la volta dell'Iraq: lo scopo era disarmarlo dalle armi di distruzione di massa, che non furono mai trovate, né fu provata la loro esistenza e anche quello di eliminare Saddam Hussein per portare la *“libertà”* e la *“democrazia”* al popolo iracheno. Dopo queste sciagurate e insensate guerre iniziarono, intensificandosi, attentati praticamente in